

## CHARLES BAUDELAIRE

Nasce a Parigi nel 1821 da una famiglia borghese agiata. Per la sua vita scandalosa, la famiglia decide di fargli fare un viaggio in India dove scoprirà il suo amore per l' "esotico". Tornato a Parigi dopo la morte del padre, e ereditando una somma di denaro, conduce una vita da Dandy.

La famiglia però, dopo poco tempo, decide di mantenerlo con un modesto assegno mensile; il poeta comincia a lavorare come critico d'arte. Nel 1848 partecipa con entusiasmo ai moti rivoluzionari.

Perseguitato dai debiti nel 1864 si reca in Belgio. Torna a Parigi gravemente malato di sifilide, semi-paralizzato e in condizioni disastrose dovute anche all'oppio e all'hashish. Muore a Parigi nel 1867.

E' un poeta al confine tra l'età romantica e quella decadente.

**Pensiero:** La modernità, le metropoli, le grandi industrie, secondo Baudelaire, stanno cancellando il passato e i ricordi dagli uomini, rendendo l'uomo facile vittima della Noia (spleen) oltre che insicuro di tutto ciò che lo circonda.

Anche la figura del poeta è cambiata: non è più né il depositario di valori morali né colui che resta sempre lontano dalla meschinità e dal male quotidiano ma, al contrario è come tutti gli altri attratto dai vizi, dalle droghe e dal male; ha perso la sua "aureola" ed è ormai escluso e isolato dalla società.

La realtà esterna imprigiona l'uomo che si sente diviso continuamente tra Cielo e Inferno; le uniche vie di uscite sono il rifugio nel sogno e la morte, vista come il viaggio affascinante verso l'ignoto.

La bellezza ideale a cui si aspirava risulta ormai perduta e l'uomo tende quindi a scoraggiarsi e a cadere nei vizi. Il compito della Poesia che è la forma di conoscenza non razionale della realtà e del Poeta è quello di decifrare i simboli della natura e trovare le corrispondenze che svelano la realtà più profonda, l'unica ancora pura e vera.

**Poetica:** La poesia di Baudelaire è una poesia provocatoria che ha lo scopo di scandalizzare il lettore.

Usa molte immagini metaforiche ardite, inusuali e a volte assurde per produrre uno shock nel lettore. Il verso usato è quello appartenente alla tradizione francese: l'alessandrino.

Numerose sono le allegorie che però non rimandano più a un codice interpretativo stabilito ma, portano a una decodificazione incerta come è incerta la realtà. E' sempre presente in tutte le opere una tensione conflittuale per la quale i temi sublimi vengono espressi tramite immagini degradate mentre, i temi inferiori, più bassi, vengono espressi con uno stile solenne.

**Opere:**

1) **I FIORI DEL MALE:** raccolta unitaria divisa in 6 sezioni ( Spleen e ideale, I quadri Parigini, il Vino, I fiori del male, la rivolta e la morte). Pubblicato per la prima volta nel 1857 viene criticato e sequestrato; la seconda pubblicazione è del 1861 con 35 nuovi testi che sostituiscono i 6 testi ritenuti scandalosi e quindi soppressi. I temi sono vari ( i vizi, gli effetti delle droghe, la società moderna, la fuga della realtà tramite la morte...)

2) **LA FANFARLO:** opera giovanile in prosa, pubblicata nel 1847 in cui è contenuta una proiezione autobiografica dell'autore . Tratta della sconfitta umana di un intellettuale innamorato di una ballerina.

3) **RACCONTI STRAORDINARI:** è la traduzione di alcune opere di Edgar Allan Poe che grazie a lui verrà conosciuto anche in Europa.

4) **FILOSOFIA DELLA COMPOSIZIONE:** altra traduzione di E.A.Poe in cui enuncia il principio della poesia pura a cui poi si ispireranno i simbolisti.

5) **DIARI INTIMI :** insieme di riflessioni, confessioni e aforismi

6) **I PARADISI ARTIFICIALI :** risalenti al 1860, parlano specialmente degli effetti dell'oppio e dell'hashish sulla creazione artistica.

7) **LO SPLEEN DI PARIGI:** ultima opera in prosa pubblicata nel 1869. Unione di riflessioni, paradossi pungenti e sarcastici, parabole morali anche bizzarre e frammenti lirici.